

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1510  
del 20 settembre 2011

**Interventi regionali per l'anno 2011 in materia penitenziaria e di recupero di persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Determinazione dei criteri, requisiti, modalità e termini per la presentazione ed il finanziamento dei progetti. - Protocollo di Intesa Regione Veneto e Ministero della Giustizia 8 aprile 2003 -**  
*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano, per l'anno 2011, criteri, requisiti, modalità e termini per la presentazione ed il finanziamento di progetti a favore di persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

L'Assessore Remo Sernagiotto riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, in considerazione della "finalità rieducativa della pena e della finalizzazione al reinserimento sociale", sancita dall'articolo 27, terzo comma, della Costituzione, si è dotata di normativa affinché i diversi soggetti istituzionali e la comunità civile, nelle loro molteplici espressioni e specifiche competenze, promuovano azioni mirate al superamento delle difficoltà che ostacolano l'esercizio dei diritti da parte delle persone in esecuzione penale - adulti e minori - e la loro successiva inclusione sociale.

L'attenzione che la Giunta regionale ha garantito ai temi dell'esecuzione penale e del reinserimento sociale degli ex detenuti, ha trovato la sua prima espressione nel Protocollo di Intesa tra il Ministero di Grazia e Giustizia - Direzione Generale per gli Istituti di Prevenzione e Pena e la Regione del Veneto, sottoscritto in data 29 luglio 1988. Successivamente, con Dgr n. 3790 del 20/12/2002, è stato approvato lo schema del nuovo Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 8 aprile 2003 dal Ministero della Giustizia e dalla Regione del Veneto.

L'atto in parola, definisce il sistema di azioni che, attraverso processi di collaborazione ed integrazione tra istituzioni

e territorio, concorre al superamento del carcere come unica risposta possibile al problema della devianza sociale, favorendo il coinvolgimento degli organismi della Società civile organizzata, in particolare il volontariato ed il terzo settore e contribuendo alla sinergia tra i servizi della giustizia e la rete dei servizi socio-sanitari, pubblici e privati, della Regione.

La correttezza dell'orientamento regionale trova altresì conferma nelle Linee guida per l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, emanate nel marzo 2008 dalla Commissione nazionale consultiva e di coordinamento per i rapporti con le regioni, gli enti locali ed il volontariato ed è stata tradotta nel Documento regionale di indirizzo per la predisposizione dei Piani di Zona dei servizi alla persona per il periodo 2011-2015 (Dgr n. 2082 del 3/08/2010)

In tale contesto, la Regione del Veneto si è attivata promuovendo interventi annuali in materia penitenziaria e di recupero di persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, affidandone la realizzazione, tramite bando, a soggetti privati che operano nel terzo settore, prevedendo un contributo economico che per l'anno 2011 è stato fissato ad euro 20.000,00 per progetto.

Con il presente provvedimento si propone di approvare l'Allegato A che contiene:

- il bando per la presentazione dei progetti per l'anno 2011;
- l'indicazione degli obiettivi e delle attività cui i progetti devono attenersi;
- i requisiti di ammissibilità, i criteri per la valutazione dei progetti e per l'assegnazione del finanziamento;
- la scheda progettuale.

Per l'esame e la valutazione dei progetti, si propone alla Giunta regionale di incaricare il Dirigente regionale della Direzione per i Servizi sociali di nominare una Commissione tecnica, composta da rappresentanti della Direzione per i Servizi Sociali, del Servizio Prevenzione Devianze e Tossicodipendenze, del Provveditorato Amministrazione Penitenziaria del Triveneto e del Centro Giustizia Minorile.

Successivamente la Giunta regionale provvederà all'approvazione della graduatoria, all'assegnazione dei finanziamenti, alla determinazione delle modalità di erogazione degli stessi e all'assunzione del relativo impegno di spesa.

Il budget messo a disposizione dal bilancio di previsione 2011, al capitolo di spesa 61470, ammonta a € 500.000,00 e così ripartito:

- € 300.000,00 per progetti a favore di persone detenute;
- € 150.000,00 per progetti a favore di persone adulte e minori in area penale esterna;
- € 50.000,00 per progetti a favore di detenuti adulti con pena residua inferiore all'anno.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in oggetto, ai sensi dell'art. 33 II comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la Costituzione, art. 27, terzo comma;

- Vista la Dgr n. 3790/2002;  
- Vista la Dgr n. 2082/2010;  
- Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero di Grazia e Giustizia-Direzione Generale per gli istituti di Prevenzione e Pena e la Regione Veneto, sottoscritto in data 29/8/1988;

- Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero di Giustizia - Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e Dipartimento per la Giustizia Minorile e la Regione Veneto, sottoscritto in data 8/4/2003.

#### delibera

1. di promuovere la realizzazione di interventi in materia penitenziaria e di recupero di persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, con l'obiettivo generale di prevenire la recidiva attraverso attività di carattere socio-educativo;

2. di affidare la progettazione e la realizzazione degli stessi in materia penitenziaria e di recupero di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria a soggetti operanti nel terzo settore, tramite bando;

3. di approvare l'Allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento, che contiene:

- a. Il bando per la presentazione dei progetti per l'anno 2011;
- b. l'indicazione degli obiettivi e delle attività cui i progetti devono attenersi;
- c. i requisiti di ammissibilità, i criteri per la valutazione dei progetti e per l'assegnazione del finanziamento;
- d. la scheda progettuale;

4. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione per i Servizi sociali di nominare - con proprio decreto - una apposita Commissione tecnica per l'esame e la valutazione dei progetti, composta da rappresentanti della Direzione per i Servizi Sociali, del Servizio Prevenzione Devianze e Tossicodipendenze, del Provveditorato Amministrazione Penitenziaria del Triveneto e del Centro Giustizia Minorile;

5. di rinviare a successivo provvedimento di Giunta regionale l'approvazione della graduatoria, l'assegnazione dei finanziamenti, la determinazione delle modalità di erogazione degli stessi ed l'assunzione del relativo impegno di spesa sul capitolo 61470 del bilancio di previsione del corrente esercizio che presenta la sufficiente disponibilità;

6. di incaricare la Direzione regionale per i Servizi Sociali all'esecuzione del presente provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

#### Allegato A

Bando per la presentazione di progetti per l'anno 2011 in materia penitenziaria e di recupero di persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria

#### Premessa

La Regione del Veneto promuove la realizzazione di interventi in materia penitenziaria e di recupero di persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, con l'obiettivo generale di prevenire la recidiva attraverso attività di carattere socio-educativo.

**Obiettivi:**

- contribuire al miglioramento della qualità della vita negli Istituti Penitenziari, attraverso attività rivolte alla salvaguardia e al miglioramento del benessere psicofisico;
- avviare e potenziare percorsi di sostegno ed accompagnamento con particolare attenzione ai minori ed alle persone in esecuzione penale esterna e/o in attesa di dimissione;
- implementare lo sviluppo di una rete socio sanitaria di supporto all'inclusione sociale delle persone che vivono in condizione di privazione della libertà personale.

**Target:**

Le progettualità si declineranno in attività trattamentali ed in attività propedeutiche all'inserimento lavorativo rivolte a:

1. persone adulte e minori detenute negli Istituti Penitenziari,
2. persone adulte con pena detentiva inferiore all'anno (detenuti dimittenti),
3. persone in area penale esterna in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna dell'Amministrazione Penitenziaria e all'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile.

**Soggetti richiedenti:**

Possono presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti:

- Cooperative sociali iscritte all'Albo regionale delle Cooperative sociali di cui alla Lr 23/2006;
- Associazioni di volontariato iscritte nel Registro regionale di cui alla Lr 40/1993;
- Associazioni di promozione sociale (L.R. n. 27 del 13 settembre 2001, art. 143 - D.G.R. n. 2652/2002), la cui attività sia finalizzata agli obiettivi previsti dal presente provvedimento;

Per i soggetti di cui sopra è richiesta l'iscrizione ai rispettivi Albi Regionali da almeno un anno alla data dell'approvazione del presente provvedimento.

- Altre Associazioni che abbiano precise finalità sociali e documentata esperienza nelle attività oggetto del presente bando; per quest'ultima tipologia di soggetti è richiesta la presentazione dell'atto costitutivo e di una relazione sulle attività realizzate in ambito carcerario.

I progetti potranno essere presentati in partnership tra soggetti che presentano i requisiti richiesti sopra descritti, o tra gli stessi e le aziende ulss, le province ed i comuni, in coerenza con la programmazione locale dei Piani di zona, in modo tale da favorire lo sviluppo di una rete integrata, estesa e qualificata in tutto il territorio regionale, volta a sostenere concreti percorsi di inclusione sociale.

I soggetti partner devono allegare alla scheda progettuale una attestazione del legale rappresentante con l'indicazione degli interventi che saranno realizzati e delle risorse che saranno immesse per realizzare l'attività, utilizzando l'allegato modello.

**Modalità di presentazione:**

Le domande, redatte secondo lo schema predisposto, dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente e consegnate alla Direzione regionale per i Servizi Sociali - Servizio Prevenzione delle Devianze e

Tossicodipendenze - Rio Novo - Dorsoduro n. 3493 - 30123 - Venezia, **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione**. Farà fede la data del timbro di accettazione dell'ufficio protocollo della Direzione regionale dei Servizi Sociali. Le domande pervenute oltre il termine non saranno prese in considerazione.

Ciascun progetto dovrà essere presentato prevedendo una quota di cofinanziamento a carico dei soggetti gestori (capofila o partner). Il finanziamento regionale non potrà complessivamente essere superiore ad € 20.000,00 per progetto.

Ogni soggetto, capofila o partner, può concorrere al presente bando con un solo progetto per target, che dovrà essere avviato entro il termine stabilito dal provvedimento di approvazione e assegnazione del finanziamento, dandone formale comunicazione alla Regione.

I progetti dovranno concludersi entro 12 mesi dalla comunicazione di avvio.

È previsto un monitoraggio dell'attività progettuale, con valutazione intermedia e finale, necessario al fine dell'erogazione del saldo.

La delega a terzi di parte o di tutta l'attività approvata è vietata.

**Valutazione dei progetti:**

Una apposita Commissione tecnica, nominata dal Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sociali, provvederà a valutare i progetti sulla base dei sotto riportati criteri e tenuto conto del numero di reclusi presenti in ciascun Istituto, dell'utenza in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna dell'Amministrazione Penitenziaria e all'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile, nonché della presenza o meno di altre progettualità attive a favore del target di riferimento.

Criteri di valutazione	Punteggio
Coerenza tra gli obiettivi prefissati nei progetti e le azioni che si intende porre in essere	Max 3 punti
Percentuale di cofinanziamento dei soggetti partner	Max 3 punti
Presenza di partner istituzionali coinvolti nel progetto	3 punti
Continuità del rapporto di collaborazione tra soggetti coinvolti	Max 3 punti
Qualità ed efficacia di un sistema di indicatori per misurare gli esiti delle azioni progettuali	Max 3 punti
Grado di formazione ed esperienza, relativamente alla mansione svolta, del personale dedicato all'azione progettuale	Max 3 punti
Grado di coerenza delle attività proposte con le specificità del target oggetto del progetto	Max 3 punti

**Approvazione dei progetti e finanziamento.**

A seguito della valutazione dei progetti da parte della Commissione, verrà formulata una graduatoria che verrà sottoposta all'approvazione della Giunta regionale che provvederà all'assegnazione dei contributi ed alla determinazione delle modalità di erogazione dei finanziamenti.

**Spese ammissibili:**

Il contributo regionale, non superiore ad € 20.000,00 per progetto concorrerà a sostenere:

- spese sostenute per il personale a contratto, dedicato alla realizzazione delle attività progettuali;

- spese sostenute per il personale a contratto per le attività di progettazione, coordinamento e monitoraggio, per massimo 5% delle ore utilizzate per gli interventi a diretto contatto con l'utenza;
- spese sostenute per il materiale finalizzato allo svolgimento delle attività.

Sono escluse dal contributo regionale le spese sostenute per l'attività amministrativa (archiviazione, segreteria, gestione amministrativa e contabile) e per le attività cliniche, terapeutiche e sanitarie.

### Assessorato ai Servizi Sociali

Interventi regionali per l'anno 2011 in materia penitenziaria e di recupero di persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria

La domanda di finanziamento va redatta secondo il presente schema che deve essere compilato in ogni sua parte

Ente richiedente \_\_\_\_\_

Direzione regionale per i Servizi Sociali

Servizio Prevenzione delle Devianze e Tossicodipendenze

Ente richiedente	_____
Tipologia Ente richiedente N.b. Per i soggetti indicati ai punti 1-2-3 è richiesta l'iscrizione ai rispettivi Albi da almeno un anno dalla data di approvazione del presente provvedimento	1. Cooperative sociali iscritte all'Albo regionale delle Cooperative sociali di cui alla Lr 23/2006; indicare la data di iscrizione all'Albo _____ 2. Associazioni di volontariato iscritte nel Registro regionale di cui alla Lr 40/1993; indicare la data di iscrizione all'Albo _____ 3. Associazioni di promozione sociale (L.R.n. 27 del 13 settembre 2001, art. 143 - D.G.R. n. 2652/02), la cui attività sia finalizzata agli obiettivi previsti dal presente provvedimento; indicare la data di iscrizione all'Albo _____ 4. Altre Associazioni che abbiano precise finalità sociali e documentata esperienza nelle attività oggetto del presente bando. Allegare l'atto costitutivo e una relazione in ordine alle attività realizzate in ambito carcerario.
Sede legale	Via/piazza: _____ n: _____ C.a.p.: _____ comune _____ provincia: _____ Telefono: _____ fax: _____ Indirizzo e-mail: _____ C.f./p. Iva _____
Legale rappresentante:	Cognome e nome: _____ Indirizzo e-mail: _____
Responsabile delle attività:	Cognome e nome: _____ Indirizzo e-mail: _____

Indicare i soggetti partner

N. b. I soggetti partner devono allegare alla scheda progettuale una attestazione del legale rappresentante con l'indicazione degli interventi che saranno realizzati e delle risorse che saranno immesse per realizzare l'attività, utilizzando l'allegato modello;

Denominazione Ente	Tipologia Ente	Iscrizione albo o registro regionale n. e anno	Ruolo nel progetto	Collaborazioni in corso e/o già realizzate con il soggetto capofila e/o i soggetti partner

Obiettivi specifici (barrare la/e casella/e di interesse)
<input type="checkbox"/> contribuire al miglioramento della qualità della vita negli Istituti Penitenziari, attraverso attività rivolte alla salvaguardia e al miglioramento del benessere psicofisico
<input type="checkbox"/> avviare e potenziare percorsi di sostegno ed accompagnamento con particolare attenzione ai minori ed alle persone in esecuzione penale esterna e/o in attesa di dimissione
<input type="checkbox"/> implementare lo sviluppo di una rete socio sanitaria di supporto all'inclusione sociale delle persone che vivono in condizione di privazione della libertà personale

Target:	Indicare l'Istituto Penitenziario/ U.e.p.e./ U.s.s.m. e l'ambito territoriale di riferimento
persone adulte e minori detenute negli Istituti Penitenziari	
persone adulte con pena detentiva inferiore all'anno (detenuti dimittendi)	
persone in area penale esterna in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna dell'Amministrazione Penitenziaria e all'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile.	

Descrizione delle attività e del sistema di valutazione del progetto

Obiettivi: \_\_\_\_\_

Strategie: \_\_\_\_\_

Risultati attesi: \_\_\_\_\_

Indicatori di risultato: \_\_\_\_\_

Indicare durata e scansione delle attività del progetto ed il soggetto gestore												
Descrizione delle attività ed indicazione del soggetto gestore	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12

### Composizione del costo complessivo del progetto

Spese per il personale a contratto:

Titolo di studio	Mansioni svolte	N. ore	Totale costo personale
			€
			€
			€
Totali		N.	€

Di cui a carico dei fondi regionali € \_\_\_\_\_

Di cui a carico dei soggetti che realizzano il progetto:

Denominazione Soggetto	Quota di cofinanziamento
	€
	€
Totale	€

Spese per il personale per attività coordinamento/monitoraggio

(Max 5% delle ore utilizzate per gli interventi a diretto contatto con l'utenza)

Titolo di studio	Mansioni svolte	N. ore	Totale costo personale
			€
			€
			€
Totale		N.	€

Di cui a carico dei fondi regionali € \_\_\_\_\_

Di cui a carico dei soggetti che realizzano il progetto:

Denominazione Soggetto	Quota di cofinanziamento
	€
	€
Totale	€

Materiale di consumo

Specificare il tipo di materiale \_\_\_\_\_

Totale spese per materiale di consumo € \_\_\_\_\_

Di cui a carico dei fondi regionali € \_\_\_\_\_

Di cui a carico dei soggetti che realizzano il progetto:

Denominazione Soggetto	Quota di cofinanziamento
	€
	€
Totale	€

Tabella riepilogativa

Costo complessivo	€
Di cui a carico dei fondi regionali	€

Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà

(Art. 47 Dpr 28 dicembre 2000, n. 445)

Allegare fotocopia non autenticata  
documento di identità del dichiarante

Io sottoscritto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ in qualità di Rappresentante

Legale consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate

dall'articolo 76 del Dpr n. 445 del 28 dicembre 2000

- dichiaro di non aver richiesto e ricevuto altri contributi e finanziamenti pubblici o privati per le iniziative oggetto della presente istanza;

- dichiaro che saranno stipulate le assicurazioni previste dalla normativa in materia a favore degli operatori che realizzeranno le attività oggetto del presente bando;

Dichiaro inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 della decreto legislativo 196 del 30/06/2003, i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

La presente dichiarazione è esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.

Data \_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante e timbro dell'Ente

\_\_\_\_\_

Attestazione da compilare a cura dei soggetti partner

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente \_\_\_\_\_

attesta

- Di aver contribuito alla stesura della presente proposta progettuale;
- Di partecipare alla realizzazione del progetto con le seguenti attività e risorse: \_\_\_\_\_
- Di aver partecipato alla realizzazione delle sottoelencate iniziative in collaborazione con il soggetto capofila e gli altri soggetti partner della presente proposta progettuale e nello stesso ambito di riferimento: \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante e timbro dell'Ente

\_\_\_\_\_